Anno VII. — N. 22[illegible] Udine, Lunedì-Martedì 6-7 Ottobre 1884. Abbonamento postale.

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre . . » 11
» trimestre . . » 6
» mese . . . » 2
Estero: anno . . . L. 32
» semestre . . . » 17
» trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 30. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all' ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28. Udine.

GUERRA ALL'ITALIA

A Napoli si aspetta un piroscafo, reduce da New-York, con un carico di seicento emigranti, i quali si videro impedito lo sbarco nell' Eldorado — il sogno di tante notti fameliche — per mancanza di lavoro e perchè gli Stati Uniti non vogliono saperne di italiani, come non ne vogliono saper più di chinesi. Il territorio dell' Unione accoglie i negri e respinge i poveri italiani, i figli di questa classica terra che fu *maestra al mondo di civiltà*! E una.

Molti stati dell' America del Sud rifiutano di accogliere italiani, o accogliendoli li sottomettono ad un regime che è affatto contrario al diritto delle genti, e sostituiscono i nostri connazionali nei lavori e nelle pazienze servili dei negri. E due.

I Prefetti della Savoia, dell' Ain, del Jura, dell' Isère e del Rodano hanno pubblicato un' ordinanza, che interdice di assumere operai italiani, non solo nei lavori dello Stato, dei comuni e delle compagnie ferroviarie, ma anche nei lavori dei particolari nei relativi opificj. E tre.

La Sublime Porta dichiara che arresterà quegli italiani, notatelo bene, che non si presenteranno alle autorità muniti dei documenti necessarii, o che non avranno fatto vidimare il loro passaporto dalle autorità consolari turche del luogo di loro partenza. E quattro.

Il governo bavarese ordinò a tutti gli uffici ed impresari di lavori che il numero di operai italiani da essi impiegato non possa mai eccedere il terzo sul numero totale degli operai che impiegano. E cinque.

Nè finiremmo più col citare gli ukase di proscrizione, di limitazione, di odiosità, emessi da moltissimi governi contro gli infelici nostri connazionali, costretti ramingare per l' estero in cerca di pane e di lavoro.

L' Europa e l' America si chiudono per noi, dice il *Fanfulla*. Vogliamo uscire di casa? Ed ecco subito chi ci ricaccia indietro come lebbrosi. In compenso l' Italia è aperta a tutte le attività mondiali. I migliori prodotti del nostro suolo son tutti in mano a stranieri. Le miniere di ferro le sfrutta una società inglese; quelle dello zolfo varie società francesi; in mano a stranieri è il commercio e la fabbricazione di buona parte dei nostri vini meridionali, l' esportazione degli agrumi, stabilimenti, opificj, imprese d' importanza son tutte, o quasi, in mano a stranieri. Anche le ferrovie vengono sfruttate da stranieri, i quali cacciati dalla porta, penetrano dalla fenestra, nascondendosi dietro prestanome e gerenti responsabili. Le tramvie delle provincie più importanti sono in mano esclusivamente agli stranieri. Nè soltanto le industrie noi lasciamo agli stranieri perchè si arricchiscano alle nostre spalle, ma apriamo loro le porte delle nostre scuole, delle università, degli impieghi e perfino dei ministeri. Non era un annoverese il segretario di gabinetto dell' on. ministro Baccelli? Non è forse un tedesco il Moleschott? E' affatto inutile che citiamo altri nomi perchè *ne faremmo una lista* interminabile. Ricordiamo soltanto il Tolfener ed il Maraini, suddito austriaco l' uno e l' altro, ai quali i dabbene, cento mille volte dabbene italiani, diedero i loro suffragi per nominarli deputati. Qual è la famiglia appena, appena agiata che non si prenda per maestro uno straniero, o non pretenda la cuoca, la *bonne*, o la *cameriera* francese o tedesca, a seconda delle simpatie del capo di casa? Qual è lo stabilimento nazionale che non affidi i primi posti negli impieghi d' amministrazione o direzione tecnica a stranieri, anche a costo di lasciarsi spennacchiare da persone simili al Boheringer che condusse al fallimento la *Società Lombarda di prodotti Chimici*? Non vi sono stranieri nell' esercito, nella marina e perfino nel personale addetto alla Real Casa? Non vi è insomma un ramo dell' attività nostra che non sia sfruttato dal parassitismo internazionale. Siamo un branco di pitocchi, di lebbrosi, di disperati, ma molti stranieri vengono a trovarci per migliorare posizione, e la migliorano. La migliorano poi perchè siamo tanto gonzi, tanto imbecilli da aprire borsa, casa, cuore, anima, tutto al primo che ci viene innanzi colla patente di straniero. — Nulla di buono troviamo in Italia, ma tutto il bello e il buono lo troviamo all' estero. Gli stranieri sono i nostri maestri e i nostri padroni. E' per essi che noi serbiamo i posti migliori, i bocconi più saporiti, e non c' importa un fico secco se quando si son bene impinzati ci voltano il viso e ci chiudono sul volto la porta delle loro case.

Ma vi ha ancora di più.

Spingiamo la nostra bontà fino al punto da non incomodare, quei stranieri che ci comandano, neppure per costringerli a chiedere la cittadinanza italiana. E' cosa facile a conseguirsi la cittadinanza nostra, o per elezione o per naturalizzazione, ma noi non spingiamo fino a questo punto la modesta esigenza.

All' estero invece se impiegano qualche italiano, vogliono, in molti casi, che si naturalizzi in questo o quello stato, e ciò anche i privati. E' raro il caso che un governo europeo assuma ai suoi servizi un italiano, specialmente, come facciamo noi nel ministero, nell' istruzione e in impieghi insomma delicati, ma se lo assume al suo servizio lo vuole rinnegato fin nelle midolla delle ossa, e *bon grè* o *mal grè*, lo vuole naturalizzato.

Abbiamo, p. es., in Italia centinaia e centinaia di persone, le quali appartengono alle cosidette terre irredente. Noi le abbiamo *impiegate tutte* e *impiegate arcibenissimo* nell' armata e nelle altre amministrazioni governative. Sono queste persone quelle che lavorano per l'unificazione della patria comune? Oibò! Dei matti che si occupano dell' irredentismo ve ne sono, come vi sono pure delle società, ma che certi triestini e trentini facciano qualche *cosa* per l' Italia *non* si è mai dato e non si darà, molto probabilmente mai. Non mancano in Italia gli spostati d' ogni classe e i giovani d' ingegno che mancano di appoggi e di pane per avere un collocamento. Ma invece di dar pane ai nostri fratelli e sollevare le loro miserie, diamo pane ed onori a quelli che ci vengono a darla da intendere con martiri sofferti in Austria, con pretesti di emigrazione, di propositi patriottici ecc. ecc. Lo stipendio è il patriottismo! Questo è il gran fascino patriottico, e tutti vengono alla gran madre, alle mille volte buona Italia, perchè sanno che qui con delle ciarle fanno fortuna, e in Austria, e in Francia, e in Germania non si vogliono cianco, ma fatti per far carriera e guadagnarsi il pranzo quotidiano. E mentre noi offriamo polli e pasticci a tutti gli stranieri affamati che vengono a sfruttarci, tutti gli stranieri vanno a gara per farci dispetti e trattarci peggio di bestie pericolose.

E' forse corsa una parola d'ordine? Chi lo sà!? Corsa o non corsa del resto questa supposta parola d' ordine, è un fatto dolorosissimo e oltremodo umiliante per noi quello di vedere quasi tutti gli Stati intesi ad ostacolare i desideri onesti dei nostri connazionali, i quali pur di lavorare e campare stentatamente la vita, non abbadano a sacrifici ed a difficoltà.

Sono gli italiani che lavorarono in quasi tutte le linee ferroviarie del mondo; sono gli italiani che forarono i tunnels alpini; sono gli italiani che bonificano le paludi, che puliscono i porti, che scavano canali. Tutti gli impresari gradiscono gli italiani perchè si pagano poco, si nutriscono peggio e lavorano più d' ogni altra razza. Quando vi sono operai che paventano lo spettro delle febbri, le difficoltà selvaggie, il sole infuocato, il ghiaccio, la neve, il vento, i boschi impenetrabili, le fiere...... quando perfino il negro instancabile e il fatalista chinese si rifiutano all' opera, si chiama l' italiano e l' italiano si mette tosto al cimento, per lui non vi sono pericoli o titubanze.

Molti operai partono dal nostro Friuli, ma malgrado le fatiche enormi sopportate, *non ne abbiamo veduto ancor uno solo* ritornare in patria con un buon gruzzolo di danari. Malati, sfiniti, distrutti dai patimenti, dalla fame, dalle fatiche ne vedemmo ritornar molti, ma ricchi e felici non ne vedemmo alcuno.

A che dunque iniziare la crociata contro li italiani? Non sono essi forse che lavorano per un semplice tozzo di pane e procurano agli altri tutte le comodità possibili e immaginabili? Che fecero mai gli italiani per essere posti al bando e rimessi ai confini come vagabondi e gente pericolosa? Sarebbe ora che il signor Mancini

---

45 Appendice del CITTADINO ITALIANO

Lady Paola

traduzione dal tedesco di ALDUS

— Ti accorgerai ben presto che non sono un pazzo, sorella, rispose Orlando con un freddo sogghigno. Tu non sei Arturo Wellesley, disse quindi rivolgendosi a suo nipote, ed io posso confermarlo in faccia a tutto il mondo.

— Ciò è falso, ripetè di nuovo lady Paola, tremando convulsivamente.

Fratello e sorella si guardarono duramente; sembrava che, sul punto di incominciare una lotta mortale, essi stessero misurando le loro forze. Il giovane provava un tremito convulsivo, non perchè egli credesse alle parole di suo zio, per lui non altro che una menzogna, ma perchè una tale scena lo angustiava dolorosamente.

— Basta, impose egli con voce resa più forte dallo sdegno. Esca da questo luogo quanto più presto, e non mi costringa a dimenticarmi che ella è fratello di mia madre.

Ma Orlando non si inquietò a tali parole, e ripetè con una certa tranquillità:

— Dammi ventimila sterline, e tu resti Arturo Wellesley: altrimenti io manifesterò a tutti, e prima alla tua sposa, che non sei punto un ricco baronetto, ma il figlio del povero ufficiale Alfredo Norremberg. O, tu non puoi neppur imaginarti che cosa sia capace di fare un uomo, allorchè *lo si spin*ga agli estremi; non conosci a qual punto giunga l' odio. Vedesti mai come l' ape irritata non tema la morte pur di poter ferire il suo nemico col pungiglione avvelenato? Tu devi a me il possesso degli ampi beni che ora consideri come tuoi. Trema se credi di negarmene una parte. Io sono un uomo cui non resta nulla a perdere; il mio nome ha già più d' una volta dato a fare ai giudici; trema perchè non potresti sottrarti alla mia vendetta.

Un freddo sudore imperlava la fronte del giovane; pieno d' angustia egli volse lo sguardo a sua madre.

Paola avea intanto riacquistata una piena presenza di spirito.

— Tu puoi parlare, disse ella a suo fratello con una cert'aria di trionfo, tu puoi trarre il nostro nome nel fango; ma di più non puoi fare. La tua testimonianza non vale a provar nulla davanti alla giustizia, poichè io paleserò che tu sei stato colpito da una pena infamante.

Un grido di dolore sfuggì dalle labbra di suo figlio, mentre la fisonomia di Orlando si contraeva dispettosamente, Paola continuò:

— Lady Anna potrà giurare che il fanciullo, diciannov' anni or sono presentatole, non mostrava d' esser giunto al terz' anno, e che avea viva somiglianza col mio perduto Roberto. E poi non ho il certificato di morte del mio bambino?

Ella trasse fuori un portafoglio, la cui pelle era divenuta lucida e giallognola pel tempo, e ne tolse una carta.

Orlando ebbe uno scoppio di riso convulso.

— Il documento è falsificato, esclamò egli; io stesso ho compiuta l' operazione, ma nel libro parrocchiale del villaggio, ove il fanciullo è morto, sta ben segnato il nome di Arturo Wellesley. Credevi tu forse che avessi potuto falsificare anche il registro? No, Paola, sono abbastanza prudente, e non mi sarei mai privato di quest' arma che mi torna ora troppo buona nelle mani. Tu vedi dunque che hai sempre ragione di temermi.

Nella faccia di Paola si dipinse un indicibile sbigottimento. Ella si volse verso suo figlio, e con voce soffocata esclamò:

— Egli mente, egli mente.

Il giovane se la strinse al cuore.

— Sì, ripetè egli, senza neppur pensare al valore delle sue parole, sì egli mente. Procura di riacquistare la tranquillità, mamma; come potrei io credergli ed accusarti?

Orlando li contemplava immobile con un sorriso schernitore.

— Pensa alla tua condizione, disse egli quindi a suo nipote, pensaci bene. Se vuoi accontentare il mio giusto desiderio, non aprirò bocca, ed un accidente — già un incendio non è cosa rara in campagna, ed i sorci fanno volentieri i lor pasti nei vecchi libri — può distruggere la pagina accusatrice. Ti do otto giorni per pensarci e perchè possa apparecchiare la tua risposta; non occorre dire che durante questo tempo sorveglierò i tuoi passi con ogni cura, affinchè non abbia a macchinar qualche cosa contro di me. Ma se perseveri nel tuo rifiuto, allora darem principio alla lotta, e, dovessi io rimaner vittima, della mia vendetta voglio trarre in rovina te insieme a tua madre.

Il figlio di Paola, senza dire parola, con un gesto pieno di dignità, gli mostrò la porta della biblioteca. Dopo che quell' uomo infausto fu uscito, si inginocchiò dinanzi a sua madre, che, quasi svenuta, sedeva in una poltrona.

— Egli mente, egli mente, ripetè ella con voce così debole che appena potea udirsi.

Il giovane fu commosso fino nel più profondo dell' anima al dolore inaudito che appariva sul volto di sua madre.

— Sì, esclamò egli, quasi piangendo, è un mentitore. Come potrebbe neppur nascermi il dubbio alle parole di un uomo che non è *rifuggito dalla colpa*? Ma *tosto*, tosto io voglio aver in mano la prova della sua malvagità. Egli non verrà qui di nuovo; le sue minaccie non possono essere se non un artificio scellerato. Orsù, vieni mamma, procura di metterti in calma; è già tardi, e queste scene deplorevoli ti hanno dolorosamente abbattuta.

Egli la condusse nella sua camera, e, quando gli parve che almeno apparentemente si fosse tranquillata, la baciò con affetto, e mosse verso la biblioteca.

Pochi istanti dopo udì il rumore di un veicolo nella corte, ed un servitore si presentò a lui.

— Il signor Herberger ha fatto allestire la carrozza, che deve condurlo alla stazione. Egli prega sir Arturo di leggere questo viglietto.

Il giovane spiegò la carta che conteneva solo le seguenti parole:

« Abbisogno di denaro per il viaggio fino a Londra. »

Il giovane tirò fuori alcuni viglietti di banca, li rinchiuse in una busta, e li consegnò al servitore. Allorchè rimase solo, respirò con una specie di soddisfazione; intanto la carrozza usciva dalla corte, ed il rumore andò ben tosto dileguandosi.

Il figlio di Paola rimase a lungo immobile, senza saper raccogliere i proprii pensieri. Allorchè si fu un po' calmato, chiese a sè stesso se quello che era avvenuto dovea dirsi un sogno o non fosse piuttosto la verità. Era possibile che quel luogo, fino ad allora così tranquillo, fosse divenuto scena di un dramma *tanto crudele*? — *Era notte.* Dalla finestra aperta entrava un' auretta tepida e profumata; in cielo scintillavano mille stelle. Nella biblioteca regnava il più profondo silenzio; e sulle pareti spiccavano severi i trofei d' armi, che tante volte gli avean fatto sognare le glorie dei suoi antenati.

(Continua.)

rinsavisse un pochino e tentasse rialzare, dal servilismo in cui la trascinò, questa povera e disgraziata Italia. Egli si accontenta delle leccature pietose regalategli, di quando in quando dalla stampa europea, ma non ha fibbra, non ha coraggio, non ha sangue, non ha forza di far rispettare nel mondo una nazione di ventinove milioni. — Egli forse saprà che l'Italia è disprezzata nel mondo perchè il governo italiano non sa, nè può guadagnarsi la stima. Gli stranieri, dice *Fanfulla*, hanno bisogno di noi, non noi di loro.

Benissimo!

Ma se tutti gli stranieri ci danno addosso, abbiamo almeno tanto pudore da tenere in famiglia il pane che tanto generosamente diamo a qualunque si presenta col battesimo di straniero. F.

Deputati che fuggono

E' molto commentata la condotta dell'on. Argenti deputato di Genova, il quale fuggì da quella città, appena si manifestò il colera, e fuggì a Busalla, e dopo il primo caso segnalato a Busalla corse a Serravalle.

Quanto al deputato Ungaro di Napoli che, fuggito al primo caso di colera, sta in Arona, dove spesso è fatto segno dei fischi della folla, si accerta che il ministro della guerra lo ha invitato a dare le sue dimissioni dal grado di tenente colonnello della milizia territoriale.

Il Circolo dell'*Unione* di Napoli, di cui l'Ungaro è membro, manifestò l'idea di riunirsi e deliberare un voto di biasimo verso il deputato. Si dichiarerà, cioè, l'on. Ungaro decaduto dai diritti di gentiluomo.

Istruzione religiosa ed istruzione laica

SECONDO UN PROTESTANTE

Il *Morning Post*, giornale protestante, nel suo numero del 24 settembre 1884, parlando dell'esposizione internazionale scolastica di Londra, dopo un resoconto molto lusinghiero dei lavori scolastici esposti dai *Fratelli delle scuole cristiane* e dopo d'aver data una notizia storica ed una statistica di questo istituto continua in questi termini:

" Esiste un contrasto sorprendente, per ciò che riguarda la manifestazione delle tendenze religiose, fra l'Esposizione dei *Fratelli* e quella delle scuole ufficiali della Francia che occupa due intiere sale.

" Qui vi ha assenza completa di tutti gli emblemi religiosi e di tutti i testi sacri che si incontrano quasi universalmente in tutte le nostre scuole infantili od elementari e che figurano così abbondantemente in tutte le altre sezioni dell'esposizione scolastica.

" Percorrendo i libri classici delle scuole ufficiali, si nota evidentemente che le teorie del sig. Paolo Bert hanno trionfato e che il nome di Dio è con tanta cura eliminato come sarebbe un vocabolo grossolano in un romanzo della buona società inglese.

" Dove, qualche anno addietro, si leggeva il nome della Divinità s'incontra oggi la parola: *Natura*, abitualmente scritta in lettere majuscole.

" Il *piccolo cittadino* non deve evidentemente imbarazzare il suo cervello infantile di cose così superflue come la credenza ad un dogma sopranaturale qualunque egli sia.

" La sua morale gli è insegnata dallo Stato, che rappresenta nel libro in questione, una parte onnipotente, come la divinità nei tempi passati. Lo *Stato è Dio* ed il piccolo cittadino deve obbedire ciecamente al *Dio repubblica*. Deve essere sovratutto un buon repubblicano. La sua morale è la morale repubblicana e non la morale cristiana; sembra che quanto meno egli conosce il cristianesimo, anche istoricamente, tanto più la sua educazione è perfetta.

" Ma se in questa sezione non v'è alcun emblema religioso, nessuna pittura religiosa, si vede almeno un enorme busto del cinico di Ferney Voltaire, che è additato ai giovani repubblicani come il Giovanni Battista della Rivoluzione.

" Non è che troppo evidente che lo Stato vuole uccidere la Chiesa e colla Chiesa vogliamo dire il cristianesimo, nelle scuole; ma resta a sapersi se una popolazione senza Dio sarà una popolazione particolarmente morale; e se non accadrà al contrario che il *piccolo cittadino* le cui nozioni di moralità sono fondate esclusivamente sull'autorità del signor Paolo Bert, non diventerà, venendo grande, un flagello per sè stesso ed un terrore per lo Stato, che lo priva così abilmente, nei teneri anni, di ogni credenza in Dio e nella vita futura. „

L'ONORIFICENZA RUSSA A MANCINI

A questo proposito leggiamo nella egregia *Voce della Verità*:

" L'*Agenzia Stefani* comunica ai giornali l'onorificenza del Gran Cordone di S. Alessandro Newsky concessa dall'imperatore di Russia all'onor. Mancini. Noi crediamo di sapere che quella onorificenza è stata sollecitata dall'ambasciatore italiano Greppi, dopo il convegno dei tre imperatori per mitigare la cattiva impressione prodotta dall'aver lasciata l'Italia del tutto in disparte. „

Il Vescovo di Munster e l'Imp. Guglielmo

Togliamo dall'egregio *Osservatore Romano*:

" In virtù di autorevoli informazioni, siamo in grado di smentire quanto in ordine al prelato Vescovo di Münster fu propalato dalla stampa liberale tedesca, dichiarando che Mons. Vescovo, grato all'invito ricevuto da parte del Sovrano, assistette al pranzo imperiale in compagnia del suo Vicario Generale e del preposto della Cattedrale. Possiamo inoltre aggiungere che egli ebbe graziosissima accoglienza da Sua Maestà e che più tardi fu ammesso all'udienza della imperatrice, colla quale si trattenne in un lungo colloquio.

" Notiamo ancora una circostanza la quale non manca di significato, servendo essa di colorito al piccolo incidente, e cioè che prima del pranzo imperiale Monsignor Vescovo veniva visitato nel suo palazzo da S. E. il ministro Gössler. „

UN MONUMENTO A SANTO AGOSTINO

Tra poco un imponente monolite, coperto di emblemi cristiani, indicherà sulla spiaggia dell'Inghilterra il luogo venerato, dove Santo Agostino, apostolo di quell'isola, ebbe il suo primo incontro col re Ethelberto.

Questo luogo si trova sulla via di Ramsgate, vicino di Ebbs Fleet, nell'isola di Thamt. Il suolo vi è fertilissimo, ed una antica leggenda si esprime in questi termini rispetto a questo luogo: esso si appella Cotmansfiold, cioè campo dell'uomo di Dio: *« Felix tellus, cujus gleba contraxisse benedictionem creditur ab adventu Beati Augustini;* terra beata il di cui suolo credesi sia stato benedetto da Santo Agostino.

Un mezzo secolo fa esisteva ancora una grande quercia nel detto luogo, ed era conosciuta sotto il nome di quercia di Santo Agostino. Ancora al tempo nostro un piccolo corso d'acqua che scorre lunghesso questo campo, e non si secca mai, è detto la sorgente di Santo Agostino.

Il monumento sarà ornato degli emblemi dei quattro Evangelisti: il lione, l'aquila, l'uomo e il toro. Avrà dei bassorilievi rappresentanti l'Annunziata, la Vergine col bambino Gesù, la Crocifissione, la Trasfigurazione, i dodici apostoli coi loro emblemi (Giuda, il traditore, sarà, conformemente al simbolo antico, rappresentato da una testa d'animale).

Il monolite avrà un'altezza di circa venti piedi, e sarà di pietra chiamata *doulting quarries* che ha una durata di secoli.

Avrà una iscrizione latina, che noi tralasciamo, dando solo la sua esatta versione in italiano. Eccola.

" Agostino dopo aver corso pericoli molti e per mare e per terra, giunto ad Ebbsfleet, nell'isola di Thanet, si incontrò in questo luogo col re Ethelberto, e vi parlò per la prima volta sulla nostra terra, e vi gettò felicemente i primi semi della fede cristiana che si propagò con mirabile rapidità per tutta l'Inghilterra — 596 — Per conservare tra gli abitanti di Kent la memoria di questo fatto, Giorgio Leveson-Gower, conte Granville, ha fatto elevare questo monumento — 1884. „

Congresso Slavo

Si ha da Pietroburgo:

Il Comitato Slavo ha deciso nell'ultima seduta di convocare un Congresso generale di Slavi ad Agram nell'occasione del millenario della morte del primo apostolo Slavo S. Cirillo. Polacchi, Serbi, Bulgari, ecc. erano convenuti alla conferenza, e la decisione venne presa a voti unanimi.

AL VATICANO

Il Papa ha dato mille lire pel giardino festivo di S. Giorgio in Velabro, appartenente alle scuole del Seminario Romano S. Apollinare.

— La *Voce della Verità* scrive:

Nella settimana entrante è atteso in Roma Monsignor Luigi Rotelli, Delegato Apostolico a Costantinopoli, e destinato a coprire il posto di Nunzio a Bruxelles.

Se non siamo male informati, nel prossimo Concistoro sarà ufficialmente proclamata questa nomina contemporaneamente a quella del ministro belga presso la Santa Sede nella persona del barone Pitteurs, ora ministro belga a Stoccolma.

— Si afferma che il signor Schloezer è *ritornato* a Roma con istruzioni *formali*. La Prussia farebbe delle concessioni sull'educazione del clero e sui seminari, e la Santa Sede risolverebbe la quistione delle diocesi di Colonia e di Posen. Il Papa domanda pure lo *statu quo ante* 1873.

— Si è sparsa una terribile voce sulle missioni cattoliche in China. Dicesi sia giunta notizia alla Propaganda che Mons. Fenouille, vicario apostolico nel Yunnam sia stato trucidato unitamente a molti cristiani.

— Notizie particolari recano che per alte ragioni il Concistoro che pareva definitivamente fissato per la fine di ottobre, si terrà invece ai primi di dicembre.

— Corre voce che il S. Padre voglia nominare Mons. Schiaffino, presidente dell'Accademia ecclesiastica, alla carica di segretario degli affari ecclesiastici straordinari.

Telegrafano da Roma, 2 ottobre:

Il Cardinale Parocchi questa mattina scrisse al pro-sindaco Torlonia una lunga e ragionata lettera sul suo diritto di visitare i lazzaretti e gli ospedali, facendo intendere che parlava anche a nome del Papa. Egli domanda riparazione dell'incidente di Santa Sabina e richiede disposizioni secondo giustizia, altrimenti intende che la sua lettera resti come protesta solenne.

IL LAZZARETTO VATICANO

L'altra sera il Consiglio sanitario provinciale con 7 voti contro 5 deliberò che nella località designata dal Vaticano, si può istituire un ospizio fornito di cento letti e capace d'accoglierne altrettanti nell'ospedale annessovi per tutte le malattie.

In seguito a questo voto, il prefetto Gravina emanò ieri un decreto che autorizza l'impianto del lazzaretto in caso di epidemia.

— Il *Gaulois* annunzia la partenza da Parigi di suor Hélèan, Figlia della Carità, *nominata superiora delle suore addette al lazzaretto pontificio di S. Marta*. Essa sarà accompagnata da altre diciannove suore destinate per il servizio della nuova istituzione.

Il Conte D. Merode ha ceduto spontaneamente al S. Padre alcune case di sua proprietà nel recinto del Vaticano, che occorrevano per completare l'Ospedale.

I fogli liberali annunciano che ieri il locale destinato per Ospitale venne visitato da una Commissione sanitaria, la quale ha trovato che tutto era in piena regola secondo le prescrizioni dell'igiene.

— Il Santo Padre aggradendo i servigi già offerti dai Ministri degli Infermi, dai Frati Ospitalieri e dalle Suore di Carità, ha fatto *appello* anche ai diversi *Istituti* religiosi di Roma perchè assegnino eventualmente a taluni dei loro membri l'assistenza dei malati.

Qualora, come si spera il colera non si manifestasse in Roma, queste disposizioni del Santo Padre saranno volte ad assicurare nell'Ospitale vaticano l'assistenza dei preti poveri ed infermi e dei malati che non trovano posto negli altri ospitali della città.

Governo e Parlamento

Riforme scolastiche

Leggiamo nella *Perseveranza*: E' nell'intendimento dell'on. Coppino di procedere con provvedimenti successivi alla riforma dell'insegnamento primario inferiore, dell'insegnamento primario superiore, e di quello delle scuole normali, ritoccando ancora la legge sull'istruzione primaria.

La prima mossa in queste riforme, sarà di procurare che l'insegnamento elementare inferiore divenga davvero obbligatorio; sicchè si possa accertare qual grado d'istruzione raccolgano gli alunni che lasciano a nove anni compiti la scuola primaria. La maggior parte di questa finora non si presentava agli esami finali del terzo anno dell'obbligo, e abbandonava le scuole dopo il secondo anno di studi; e così eludeva la legge — la quale vuole il corso obbligatorio triennale — senza che fosse dalle podestà scolastiche richiamata al dovere.

D'ora innanzi tutti coloro che non si presenteranno all'esame del terzo anno obbligatorio, o che non potranno superarne l'esame, saranno obbligati a ripetere il 3.o anno. Dimodochè non sia più possibile che alcun alunno possa lasciare la scuola elementare, senza avere compiuti i suoi tre anni ed avere ottenuta l'approvazione nell'esame finale. Tutti quelli che avranno ottenuto tale approvazione, senza che possano proseguire gli studi od in un corso elementare *completo, dovranno assistere* per un anno alle lezioni domenicali di ripetizione, perchè non perdano quello che hanno imparato, ed abbiano tuttavia agio nei giorni feriali di attendere ai mestieri.

Il progetto per Napoli

Circa il progetto per lo sventramento di Napoli, continuano ancora gli studi per parte di alti funzionari.

Sarebbersi scartati quasi tutti i progetti conosciuti, e implicanti il concorso diretto dello Stato, o l'assegno di sussidi prelevati dal Banco di Napoli, nonchè quelli di lavoro cumulativo a carico del Governo e del municipio, perchè giudicati insufficienti ovvero inefficaci.

Il concetto prevalente è che occorrono lavori di tale importanza da non poterli compire che con l'industria privata potentemente aiutata.

Vi sono a Napoli 200,000 persone che nessuno può dire come vivano.

La soluzione del problema poggierebbe su queste basi:

« Trovare e promuovere una iniziativa privata che dia il maggior contributo ai lavori edilizi col minimo dispendio possibile allo Stato e al Comune. »

Notizie diverse

Le trattative tra il governo italiano e quello francese, a proposito dell'aumento dei dazi sul bestiame a sul vino, continuano; ma finora senza risultato pratico. I ministri francesi lasciano intravedere la buona volontà di non venire alle misure escogitate; ma di fatto non hanno voluto prendere degli impegni. La quistione minaccia di farsi grossa, giacchè dopo il discorso Grimaldi a Torino il governo italiano non può recedere dalle proteste fatte.

— Una circolare, testè emanata dal direttore generale delle opere idrauliche agli ingegneri capi, raccomanda contro le inondazioni una maggiore estensione dell'ordinato sistema delle casse di colmata per rialzare la zona di campagna a tergo degli argini.

— La *Stampa* smentisce la voce che il *ministero della guerra, in seguito ai recenti* duelli avvenuti fra gli ufficiali, intenda istituire delle corti d'onore nell'esercito.

— Il ministro dell'interno sollecitò il *ministro dei lavori pubblici ad affrettare* i lavori prestabiliti nelle varie provincie per attenuare gli effetti delle tristi condizioni agricole.

Simile raccomandazione fu fatta dal ministro dell'interno ai prefetti.

ITALIA

Roma — L'altra sera venne aggredito il postino di Acquapendente.

L'aggressore gli esplodeva contro un colpo di revolver, ferendolo al petto e lo depredava di sette pieghi raccomandati.

L'autorità di pubblica sicurezza non ha finora alcun indizio del colpevole.

Genova — Telegrafano da Genova: Oggi alle ore 7 pom., nei dintorni della Zecca, un giovane signore veniva ferito alla coscia da un colpo di pistola.

Si ignora chi sia il feritore e la causa del delitto.

Napoli — Rileviamo dalla *Libertà Cattolica* che il cav. Ferdinando Russo

superiore del terzo Ordine in S. Pietro ad Aram diresse a tutte le Pie Unioni dell'Ordine stesso in Italia una circolare annunziante l'istituzione di un Orfanotrofio cui verrà dato il nome *San Felice*.

A favore della nuova istituzione, che fu benedetta dal Santo Padre, invoca il cav. Russo l'aiuto delle anime caritatevoli.

ESTERO

Germania

Il *Mercurio di Vestfalia* pubblica l'indirizzo dei Consigli parrocchiali della Vestfalia, che l'imperatore ricusò di accettare.

Esso porta 8268 firme e rappresenta i Consigli di 420 parrocchie.

L'indirizzo dei nobili porta la firma di 95 famiglie aristocratiche sopra 100 che ne esistono in Vestfalia.

Ecco una splendida dimostrazione di unione fra cattolici.

— Lo *Staatsanzeiger* annunzia che l'imperatore di Germania ha permesso al signor barone Schorlemer-Alst, membro del Reichstag, di fregiarsi della commenda di San Silvestro accordatagli da Sua Santità.

Belgio

Il ministro Belga Jacobs ha tenuto ad un banchetto d'Anversa un discorso che meriterebbe d'esser riferito per intero per dimostrare quale alto e purissimo sentimento di libertà viva in seno ad un ministero contro cui la canaglia liberalesca aguzza le unghie, *(terribili veh! le unghie dei liberali...)* ed affila i pugnali.

Iacobs disse sinceramente di non conoscere la causa per cui tante ire s'addensino contro la legge scolastica, ed egli ritiene di non sapere altrimenti spiegarsi lo scoppio della rabbia liberalesca se non nell'invidia che i *cattolici vadano innanzi*, mentre che i liberali avevano sempre creduto che l'*andare innanzi* fosse qualità loro propria.

Dopo aver accennato alla moderazione dei cattolici e del governo, ed alla prepotenza degli avversari, l'illustre ministro conchiudeva:

» *Ma non riusciranno ad imporsi all'opinione nè a cancellare la memoria della politica di tirannia, che la nostra elezione al potere ha fatto cessare.*

» *Quantunque gli interessi locali abbiano la preponderanza nelle lotte comunali, son persuaso che il soffio potente che ha gonfiato le nostre vele, il 25 maggio, il 10 giugno e l'8 luglio, condurrà al porto il 19 ottobre tutti quelli di noi, che sapranno, con mano ferma, dirigere la loro barca.*

» *All' opera, signori!* »

Il 19 Ottobre, per chi nol sapesse, è il giorno destinato alle elezioni amministrative, le quali a causa della nuova legge scolastica aquistano somma importanza politica.

Svizzera

Con 123 voti contro 52 il Gran Consiglio del Cantone di Zurigo ha adottato l'articolo costituzionale che stabilisce la pena di morte pei reati di assassinio.

— Il Consiglio Federale Svizzero ha preso finalmente alcuni provvedimenti contro gli anarchici. Esso ha deciso che ognuno di questi espulso da un cantone con sentenza giudiziaria venga pure scacciato da tutto il territorio elvetico.

Fondandosi su questa decisione il Consiglio federale ha espulso dalla Confederazione sei anarchici, i quali dovranno abbandonare il territorio della Repubblica quando avranno subito il periodo di reclusione al quale furono condannati.

Si annunzia inoltre da Berna che la polizia di Zurigo arrestò un altro anarchico che viaggiava con falso nome ed aveva armi e munizioni; si teme che egli abbia preso parte agli attentati di Strasburgo, Stoccarda e Vienna.

Spagna

Il ministro Pidal inaugurandosi i corsi dell'università ha pronunciato un magnifico discorso sulla pubblica istruzione improntato alle medesime idee nutrite dai cattolici belgi.

Il discorso ha prodotto un'eccellente impressione.

— Il ministro degli affari esteri ha annunciato che il Vaticano è rimasto soddisfatto delle spiegazioni avute sulla nota diplomatica inviata a Mancini relativa all'incidente Pidal.

DIARIO SACRO

Martedì 7 ottobre

S. Giustina v. m.

Cose di Casa e Varietà

L'ecclissi lunare di sabato è avvenuto con tutte le fasi predette dagli astronomi, così almeno dicono quelli che hanno potuto osservarlo. Qui a Udine il cielo essendo coperto non si potè godere bene lo spettacolo.

Monumento inveritiero. Scrive il *Tagliamento*:

Troviamo nel *Roma* di Napoli questa strana notizia.

« I signori dott. Gallinaro Nicola, dott. Giuseppe Cippeloni, Domenico Gizio, Medoro Magrino e Alfredo Ferri, si sono costituiti in Comitato e hanno iniziato una sottoscrizione a venticinque centesimi, allo scopo di far scolpire su di una lapide il seguente telegramma spedito dal Re:

« *A Pordenone si fa festa, a Napoli si muore; vado a Napoli.*

« UMBERTO. »

« Il denaro che avanzerà sarà consegnato al sindaco per distribuirlo alle famiglie povere danneggiate dal cholera. »

In uno dei precedenti numeri abbiamo formalmente smentito la esistenza del telegramma, che assolutamente non fu spedito, nè può quindi essere stato ricevuto da alcuno.

Ora possiamo aggiungere che nemmeno a voce S. M. ha pronunciato simili parole. Il Re stesso, discorrendone in proposito col nostro ff. di Sindaco, dichiarò che *gli hanno attribuito ciò che non ha mai detto.*

Speriamo adunque che non si vorrà erigere un monumento per eternare la memoria di cosa non vera, e ci auguriamo che, di ciò fatto persuaso il benemerito Comitato napoletano presieduto dal signor Gallinaro, vorrà erogare la totalità delle somme raccolte e da raccogliersi, alle famiglie povere danneggiate dal cholera.

Il congedo della classe 1861. Dentro la quindicina di questo mese sarà congedata tutta la classe 1861, il cui congedo venne finora ritardato in causa dei cordoni militari, che tenevano occupati i soldati.

Lavori pubblici. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto di appalto per la ricostruzione dell'argine destro del Meschio nella provincia d'Udine.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Riveduta ed approvata dalla Giunta Mandamentale la lista dei giurati si avverte che la medesima a termini dell'art. 14 della Legge 8 giugno 1874 N. 1937 resterà depositata a libera ispezione presso questo Ufficio Municipale sezione di Stato Civile ed Anagrafe sino a tutto il giorno 15 ottobre corrente.

Gli eventuali reclami da estendersi in carta esente da bollo dovranno essere prodotti non più tardi del giorno 20 dello stesso mese, al locale R. Tribunale Civile e Correzionale tanto direttamente quanto a mezzo della Cancelleria della Pretura del I. Mandamento o del Municipio per le decisioni spettanti alla Commissione distrettuale.

Avvertesi che si può reclamare non solo per la propria inclusione od esclusione, ma anche per la inclusione od esclusione di terzi nell'interesse della Legge purchè il reclamante sia maggiore d'età.

Consiglio di Leva. Sedute dei giorni 3 e 4 ottobre 1884.

Distretto di S. Daniele.

Abili di 1ª categoria	N.	84
Abili di 2ª categoria	»	35
Abili di 3ª categoria	»	79
In osservazione	»	4
Riformati	»	58
Rivedibili	»	61
Cancellati	»	3
Dilazionati	»	79
Renitenti	»	3
Totale	N.	406

NOTIZIE DEL CHOLERA

Bollettino sanitario ufficiale

Dalla mezzanotte del 2 a quella del 3 si ebbero casi 245 e morti 136 ripartiti fra le varie provincie infette.

A Genova si ebbero 22 casi e 25 morti, 21 dei casi precedenti.

A Napoli 13 morti e 15 dei casi precedenti. Nuovi casi 47.

Dalla mezzanotte del 3 alla mezzanotte del 4

Provincia di Alessandria: 4 casi a Pontestura, 1 Costigliole e a Ovada. Tre morti.

Provincia di Aquila: 2 casi ad Alfedena. 3 morti.

Provincia di Bergamo: 3 casi a Telgate, 2 a Sabbio, 1 ad Arcene, Bergamo, Grassorio, Grumello del monte, Pedrengo e a Romano. 5 morti.

Provincia di Bologna: 1 caso seguito da morte a Baricella.

Provincia di Brescia: 2 casi a Verolavecchia, 1 a Chiari e a Orzinuovi. Due morti.

Provincia di Campobasso: 2 casi a Pizzone.

Provincia di Caserta: 2 casi a Marigliànella, 2 a Nola, 1 ad Acerra, 5 morti.

Provincia di Chieti: 2 casi seguiti da morte a Portoferrato.

Provincia di Cremona: 2 casi a Soresina, 2 a Capergnanica, Casalmaggiore, Fiesco e a Pizzighettone, 1 ad Agnadello, Capralba, Rubiano e a Santa Maria. 6 morti

Provincia di Cuneo: 4 casi a Racconigi, 3 a Busca e a Cuneo, 1 a Saluzzo, 2 a Cervavasca, Monterero e a Savigliano, 1 a Caramagna, Casalgrosso, Cervere, Laguasco, Manarterolo, Monto, Morozzo, Sant'Abano Stura e a Villanovetto. 11 morti.

Provincia di Ferrara: 4 casi a Copparo, 2 a Codigoro. 4 morti.

Provincia di Genova: a Genova 20 casi e 4 morti, Dei colp. dei giorni precedenti morti 16. Alla Spezia 4 casi, 1 morto. 5 casi a Sestri Ponente. 4 a Sampierdarena, 3 a Apparizione, 2 a Cornigliano e a Pontedecimo, 1 a Porto Venere. 3 morti.

Provincia di Mantova: 1 caso a Gonzaga e a Motteggiana.

Provincia di Milano: 1 caso sospetto a Melzo. 1 morto.

Provincia di Modena: 1 caso a Formigine, Prignano, e a Sassuolo. 3 morti.

Provincia di Napoli: A Napoli 14 morti e 19 dei casi precedenti. Nuovi casi 49 così ripartiti: S. Ferdinando 6, Chiaia 2, S. Giuseppe 1, Avvocata 4, Stella 2, S. Carlo Arena 5, Vicaria 9, San Lorenzo 8, Mercato 7, Pendino e Porto 3.

Nella provincia: 6 casi ad Afragola, 5 a Castellamare, 3 a Pomigliano d'Arco, 1 a Caivano, Cassandrino, Cercola, Grugnano, Portici, e a Torre del Greco. 7 morti.

Provincia di Parma: 1 caso a Parma, S. Lazzaro. 2 morti.

Provincia di Rovigo: 1 caso a Loreo, e a Taglio di Po.

Bollettino odierno: casi 201 e morti 112.
Bollettino di ieri casi: 245 e morti 136.

Genova 4 — Il bollettino municipale dalle ore 10 del 3 alle ore 10 del 4 reca: casi 20 e morti 4. Dei colpiti nei giorni precedenti morti 6.

Napoli 5 — Il bollettino municipale dalla mezzanotte del 3 a quella del 4 reca: casi 49 e morti 11. Dei colpiti nei giorni precedenti morti 10.

Parigi 5 — Ieri a Marsiglia due decessi di colera, a Tolone 1, nel Gard 2, a Bona 7.

Parigi 5 — Ieri nei Pirenei Orientali 4 decessi di colera.

Rovigo 5 — In Provincia di Rovigo si ebbero oggi tre nuovi casi di colera; uno a Contarina, uno a Portotolle ed uno a Papozze.

Dei casi precedenti son morti due dei colpiti di Papozze e sono guariti tre di Bottrighe.

Da Ferrara si ha che nella frazione di Ravalle (Ferrara) vi fu un caso nuovo seguito da morte a Codigoro tre casi nuovi dei quali due morti.

A Copparo morì uno dei colpiti nei giorni precedenti.

Napoli 5 — Nel cimitero dei colerosi fino alla mezzanotte del 4 furono sepolti circa 6300 cadaveri.

Il maggior numero dei seppellimenti si ebbe il giorno 9 dello scorso settembre. In quel giorno furono sotterrati 549 colerosi.

Genova 5, ore 8 pom. — Dalle ore dieci di iersera alle dieci di stamane non vennero denunciati al Municipio che dodici casi di colera e tutti di forma molto mite.

Vennero testè destituiti nove medici del servizio notturno per la loro biasimevole *condotta in questa contingenza.*

TELEGRAMMI

Bruxelles 4 — Una folla che gridava viva la repubblica, accompagnò alla stazione il giornalista francese Detre espulso.

Washington 4 — La Conferenza riconobbe che un meridiano comune è desiderabile, ma i francesi respinsero la scelta di Greenwich, dichiarando che la Conferenza aveva bensì il mandato di riconoscere la necessità di un meridiano comune *ma non di farne la scelta.*

Bruxelles 4 — Si dà per positivo essersi stabilito di maritare presto e solennemente la *principessa erede d'Olanda*, la età d'anni quattro, col principe Baudoin d'anni 10, figlio del conte di Fiandra (fratello del re belga) e della principessa Hohenzollern, la quale è *nipote* dell'imperatore Guglielmo. Il piccolo Baudoin è l'erede del trono belga, mancando Leopoldo di figli maschi al pari di Guglielmo d'Olanda. Naturalmente verrebbe da questo matrimonio l'unione dei due regni.

— Vennero destituiti ottantanove professori normali.

Hong Kong 4 — Courbet cominciò mercoledì il bombardamento dei forti di Kelung. I chinesi opposero viva resistenza. Le perdite dei Francesi la mattina del primo corrente erano due morti e una decina di feriti.

Parigi 4 — Un dispaccio di Courbet datato Kelung 3 corrente dice: Incominciammo alle ore 1 e 10 le operazioni contro Kelung occupando l'altura di Saint Elembert dopo un vivo combattimento. La notte dal 1 al 2 i chinesi sgombrarono i due forti avanzati all'ovest dell'altura di Saint Elembert. L'occupammo senza colpo ferire. Lavoriamo intorno alle fortificazioni. Le operazioni il 4 corrente si dirigeranno contro il forte avanzato all'est. Abbiamo quattro morti, uno scomparso, cinque feriti gravemente, otto leggermente. Gli abitanti del paese calcolano che le perdite dei chinesi siano: cento morti e trecento feriti. Lespès cominciò il 2 corrente attaccare Tamsia e possibilmente occupare il porto.

NOTIZIE DI BORSA

6 ottobre 1884

Rend. it. 5 0/0 god. 1 luglio 1884	da L. 96.90	a L. 97.40
Id. Id. 1 genn. 1884	da L. 94.73	a L. 94.93
Rend. austr in carta	da F. 80.90	a L. 81.—
id in argento	da F. 81.95	a L 82.—
Flor. eff.	da L. 207.00	a L. 207.25
Banconote austr.	da L. 207.00	a L. 207.25

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 4 Ottobre 1884

VENEZIA	3	20	73	60	40
BARI	31	30	55	21	71
FIRENZE	34	83	15	88	81
MILANO	80	11	72	90	64
NAPOLI	73	39	36	71	7
PALERMO	81	7	15	25	63
ROMA	30	45	84	25	12
TORINO	40	75	50	9	4

Carlo Moro *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'italia e per l' estero si ricevono esclusivamente all 'Ufficio Annunzi del giornale

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI	
per Venezia	ore 1.43 ant. misto	da Venezia	ore 2.30 ant. misto
	» 5.10 » omnib.		» 7.37 » diretto
	» 10.20 » diretto		» 9.54 » omnib.
	» 12.50 pom. omnib.		» 3.30 pom. »
	» 4.46 » »		» 6.28 » diretto
	» 8.28 » diretto		» 8.28 » omnib.
per Cormons	ore 2.50 ant. misto	da Cormons	ore 1.11 ant. misto
	» 7.54 » omnib.		» 10.— » omnib.
	» 6.45 pom. »		» 12.30 pom. »
	» 8.47 » »		» 8.08 » »
per Pontebba	ore 5.50 ant. omnib.	da Pontebba	ore 9.08 ant. omnib.
	» 7.45 » diretto		» 10.10 » diretto
	» 10.35 » omnib.		» 4.20 pom. omnib
	» 4.30 pom. »		» 7.40 » »
	» 6.35 » diretto		» 8.20 » diretto

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

5 - 10 - 84	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . millim.	752.9	750.2	750.4
Umidità relativa . . .	64	45	55
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione . . .	N.U	E	—
Vento { velocità chilom.	1	2	—
Termometro centigrado.	12.2	15.7	13.0

Temperatura massima 17.9 « minima 11.2 | Temperatura minima all'aperto 8.7

Udine 1884. Tipografia del Patronato.